



BERETTA Px4 STORM SUBCOMPACT (Cal. 9x21 IMI) TYPE F

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

di GERARDO PECCI



Le ragioni per comperare una pistola semiautomatica semplice, efficace, di facile trasportabilità e porto sono molteplici. Si va da chi, per motivi di lavoro, ha bisogno di un' arma corta di "riserva", da affiancare ad una "full-size", a chi, invece, ha bisogno di una pistola che possa essere occultata facilmente, senza dare nell'occhio, in modo anonimo e discreto, per ragioni di sicurezza e difesa personale. Sul mercato delle armi corte di piccole dimensioni mancava questa pistola, ultima nata della celeberrima casa di Gardone Val Trompia, ma costruita interamente negli stabilimenti statunitensi, perciò "importata" dagli U.S.A. in Italia dalla stessa Beretta.

La pistola ***P x 4 Storm Subcompact*** è piccola, ma non troppo nel senso che il caricatore incamera ben tredici cartucce calibro 9 x 21 IMI, soltanto due in meno rispetto alla sorella maggiore: la Px4 Storm nel medesimo calibro! Quindi si tratta di un'arma con una notevole capienza e un volume di fuoco quasi pari, se non del tutto identico, a quello della sorella. Il che la rende attualmente unica sul mercato delle armi corte. Infatti, per esempio, il caricatore della pistola semiautomatica Walther PP, in calibro 9 corto, ottima arma anch'essa per il porto occulto, incamera soltanto sette colpi: la pistola tedesca ha una lunghezza di 174 millimetri rispetto ai 158 millimetri della Px4 Storm Subcompact che ha il pregio, non di poco conto, di essere più corta, quindi più facilmente occultabile, ma anche con un calibro sicuramente migliore dal punto di vista balistico e una capacità quasi doppia del serbatoio delle cartucce. L'arma Beretta è spessa 30 mm. ed alta 122 mm.

L'aspetto visivo, rispetto alla sorella maggiore, è sicuramente più "aggressivo", con un'estetica alquanto massiccia, tozza, ma che non guasta, con un rapporto potenza/ingombro molto accentuato, considerato l'uso a cui è destinata (porto occulto e difesa personale), si vede immediatamente che appartiene alla "famiglia" Px4 Storm. Dal punto di vista strettamente funzionale ed ergonomico, la Px4 Storm Subcompact è un'arma "indovinatissima" nel senso che, nonostante sia piccola, vi è la possibilità di sostituire il dorsalino dell'impugnatura con tre inserti di diverse dimensioni, in ordine crescente o decrescente, a seconda della grandezza o piccolezza delle mani di chi la usa.



E anche questo è un elemento che serve a rendere maggiormente commerciabile e appetibile questo prodotto, che può essere destinato tanto alla piccola mano di una donna quanto a quella di un omone. Si tratta semplicemente di adattare l'impugnatura dell'arma alla propria mano.

Il grip dei dorsolini è valido e la mano ha una solidissima presa del calcio, il carrello è dotato di doppi intagli di presa, per uno scarrellamento veloce ed efficace. Per permettere una salda impugnatura, il fondello di uno dei due caricatori in dotazione all'arma presenta un sistema con "Snap grip", che ben permette l'appoggio del dito mignolo della mano forte che impugna l'arma contribuendo alla sua stabilità durante il tiro e non è cosa trascurabile in quanto la stabilità dell'arma durante il tiro è garantita ai massimi livelli.



La piccola Px4 Storm Subcompact, come le altre pistole della Beretta, è superficialmente trattata con Bruniton che è un componente di protezione dell'arma dagli agenti atmosferici e dalla maggior parte delle sostanze corrosive, ma che contribuisce in maniera rilevante anche a ridurre l'attrito, la frizione, tra carrello e fusto sia quando si camera il colpo, sia quando si spara. Il fusto è

in polimero, rinforzato con fibra di vetro.
Il carrello in acciaio.

La sicura è ambidestra e serve anche come leva per il disarmo del cane. Inoltre la pistola è dotata di sicura sul percussore per cui se il grilletto non è tirato a fondo non spara. Sulla parte superiore del carrello si può vedere il foro del blocco del percussore. Le mire sono fisse, e sono pretarate dalla fabbrica. Sono inserite a coda di rondine sul carrello e sono dotate di inserti in Superluminova (punti bianchi luminescenti) che permettono di acquisire rapidamente la mira in ambienti poco illuminati o bui, dopo essere stati illuminati da luce diurna o artificiale per qualche minuto. Si tratta di inserti fosforescenti del tipo di quelli che troviamo sulle lancette dei nostri orologi.

La pistola presenta spigoli anteriori stondati, smussati, per permettere sia una fluida estrazione dalla fondina che un'altrettanto fluida rimessa in fondina dopo l'uso, cosa che la accomuna sia alla maggiore Px4 Storm, sia alla 90 TWO. Sul dust cover anteriore, peraltro molto breve, vi è una slitta Picatinny, utile per l'inserimento di led di mira laser, ad esempio, e sul lato sinistro è presente il traversino per lo smontaggio dell'arma e la leva dell'hold open. La pistola Type "F" presenta lo scatto sia in singola azione che in doppia azione, come tutte le altre del medesimo tipo. Il sistema dell'arma è quello Colt-Browning, la canna è in acciaio inox, ottima soluzione per una pistola da porto, ed è lunga soli 76,2 millimetri.

La linea di mira, seppure corta (116 mm.) è tuttavia sufficiente per acquisire velocemente il bersaglio e fare prontamente fuoco. La culatta combacia perfettamente nella finestra di espulsione.

La canna e la culatta sono perfettamente allineate e questo permette all'arma di essere molto precisa. Lo smontaggio dell'arma per la necessaria pulitura è semplice: si effettua ruotando verso il basso la piatta testa rettangolare di un traversino posto sul lato sinistro, anteriormente alla leva dell'hold open, e tirandolo verso di sé, dando modo al carrello di poter essere facilmente sfilato anteriormente dal proprio alloggiamento.

Lo scatto in doppia azione è lungo, fluido e deciso, e molto netto e relativamente breve in singola: è del tutto identico a quello della sorella maggiore. Il rinculo, al contrario di quanto ci si potrebbe normalmente aspettare, considerate le ridotte dimensioni dell'arma in rapporto al calibro, è abbastanza dolce e netto, ma nel contempo anche secco e sicuro. L'arma rincula poco e rileva meno che meno e il doppiaggio del colpo è sicuro, costante e fulmineo, consentendo di fare "centro nel centro" nel giro di poco meno di una frazione di secondo. Ed è una cosa "strabiliante", considerata la brevità della lunghezza della canna e della mira. Sono rimasto sconcertato dal modo con cui la pistola si è comportata, da me stesso provata presso il poligono del Tiro a Segno Nazionale di Eboli. Nulla da invidiare alla sorella maggiore o alla 90 TWO Type "F" e nello stesso calibro 9x21 IMI. Esiste anche una versione della medesima arma in calibro 40 Smith&Wesson, con un caricatore di buona capacità.

La piccola pistola in calibro 9x21 IMI è solo da qualche decina di giorni in commercio in Italia, per via dei tempi lunghi di importazione dagli Stati Uniti d'America, come mi hanno confermato qualche tempo fa gli addetti del settore commerciale della Beretta, e penso che avrà un ottimo successo in Italia, considerata l'obiettivo precisione del tiro, il grande volume di fuoco e l'ottimo porto occulto, tanto da potersi sostituire, a mio avviso, alle più "ingombranti" sorelle maggiori. Sarà così?

Gerardo Pecci

Model PX4 9mm & .40S&W

